

# **” E’ anzitutto un libro di amore, per quelle donne che hanno cambiato la vita degli uomini”**

WEMAG

Sentimenti in vetrina

di Michele Montemurro

18 Ottobre 2012

Un viaggio attraverso i ricordi affastellati nella mente dell’autore e una affannosa ricerca di pezzi smembrati di una infanzia dorata, ricca di emozioni e sentimenti in una terra di fuoco e di meraviglia, come la sua Puglia, “che la violenta corsa verso un modernismo artificiale e tecnologico – spiega l’autore – vorrebbe far scomparire per sempre”. E’ il libro “I luoghi della mia anima” del tarantino Angelo D’Amelio, la cui prefazione è a firma di Emilio Carelli, direttore di Sky Tg24. D’Amelio, da anni trasferitosi a Roma dove si è specializzato alla Luiss Business School in materie giuridico-istituzionali diventando un esperto in public affairs e drafting legislativo, nella sua opera esalta i luoghi in cui è cresciuto e le tradizioni, che ritiene beni preziosi, doni da preservare. Questi luoghi sono gli stessi in cui ogni lettore in qualsiasi altra parte del mondo può identificarsi perché sono permeati da una leggerezza e da un colore universale oltre che da ritmi senza tempo. Chi non ha desiderato almeno una volta nella propria vita di ritornare nei vicioletti in cui ha giocato da bambino, di entrare nella chiesetta del paese dove ha ascoltato la prima messa, di bagnarsi le labbra nella fontanella della villa comunale che è rimasta il simbolo di quella dorata stagione. Nell’ultimo capitolo, però, racconta anche le tante trasformazioni che hanno nel tempo mutato la fisionomia di quei luoghi.

“I luoghi della mia anima” è anzitutto un libro di amore, per quelle donne che hanno cambiato la vita degli uomini diventando, così, le vere protagoniste dei racconti di D’Amelio. Il Senatore Raffaele Lauro, durante la presentazione del libro di D’Amelio alla Camera dei Deputati, ha sostenuto che “il raffinato lirismo, col quale l’autore descrive le sue donne, la sua terra e la storia delle Puglie, pregnando tutto di unicità e di assolutezza ed elevandolo al di là della narrazione stessa, oscilla, come un pendolo, in moto perpetuo, tra un proseggiare antico, di sapore omerico, che sovrabbonda di apposizioni, di caratteri e di immagini ed il realismo naturalistico riscontrabile nel Petrarca.”

Un libro, insomma, scritto per i pugliesi che desiderano identificarsi nei luoghi raccontati dall’autore.

<http://www.tvtaranto.it/2012/10/11/domani-torna-in-edicola-wemag/>